



Il palazzo dei Combattenti alla Fontana luminosa

Palazzo dei Combattenti Palmerini prende l'appalto

LA CITTA' CHE RINASCE

Sarà l'azienda "I Platani", leader del gruppo Palmerini, a ricostruire lo storico palazzo dei Combattenti, sede della Fondazione Carispaq, lo stipite destro della "porta" del centro storico cittadino. La notizia è stata ufficializzata all'indomani della pubblicazione del quindicesimo elenco che contiene i 3,5 milioni di euro di contributo necessari. L'obiettivo è far partire il cantiere entro trenta giorni per consentire alla Fondazione di poter tornare nella sua casa entro un anno. Palmerini ha sbaragliato una concorrenza di 19 offerte iniziali, nell'ambito di una valutazione rigorosa, sulla base della griglia fornita dall'Usra, che ha tenuto in considerazione (caso abbastanza raro) anche l'appartenenza territoriale delle aziende. L'edificio ha l'ambizione di tornare a essere un punto di riferimento per le attività culturali e sociali della città: all'interno sorgerà una sala

polifunzionale che potrà fungere di volta in volta da auditorium per convegni e riunioni o da location per eventi e mostre.

SODDISFAZIONE

«Esprimo totale soddisfazione - si è limitato a dire il presidente della Fondazione, Marco Fanfani - perché dopo tanto peregrinare siamo riusciti finalmente ad arrivare all'assegnazione dei lavori che consentirà di riconsegnare alla città entro un anno un edificio simbolo». Il palazzo è uno dei più rappresentativi dell'architettura del Ventennio, progettato da Achille Pontolini nel 1933 insieme al "gemello" che si trova di fronte, palazzo Leone. La sua ristrutturazione era terminata nel giugno del 2008: in quell'occasione fu esposta una preziosa statua romana del II secolo, un alto personaggio dell'antica Amiternum, scoperta durante gli scavi del 2007 e restaurata grazie alla Fondazione.

S.Das.